



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI GENOVA

Presidenza

Prot. n. 269/2020 segg-

Genova, 7 aprile 2020

OGGETTO: linee guida per la fissazione e trattazione delle udienze del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza di Genova e Massa – art. 83 comma 7 lett. d) decreto legge 17 marzo 2020 n. 18.

Il Presidente,

viste le disposizioni di cui ai commi 5, 6 e 7 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 in materia di “*nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID – 19*”, che stabiliscono che per il periodo compreso tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020 i capi degli uffici giudiziari adottano le misure organizzative al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone, onde garantire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie per prevenire il contagio da COVID-19;

vista la circolare del CSM del 26 marzo 2020 n. 186/VV/2020 in materia di linee guida per la gestione degli affari giudiziari a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

rilevato che in attuazione della normativa primaria e secondaria che si è succeduta nella materia in esame e delle disposizioni sopra richiamate, questa dirigenza, di concerto con i magistrati dell'Ufficio e con il Presidente della Corte ed il Procuratore Generale, nonché di intesa con gli Organismi dell'avvocatura, ha assunto provvedimenti per l'organizzazione dei servizi amministrativi, tra cui la regolamentazione dell'accesso del pubblico al Tribunale di sorveglianza, le modalità di richiesta di copia degli atti e di deposito di istanze, l'orario di apertura al pubblico, i criteri di priorità da seguire nella gestione dei procedimenti classificati urgenti, le modalità di svolgimento del lavoro agile da parte del personale amministrativo, individuando i presidi per le attività indifferibili da rendere in presenza ovvero in lavoro agile e le attività ordinarie da rendere con tale forma;

rilevato che con le medesime finalità e modalità sopra richiamate sono state assunte misure organizzative anche per la trattazione degli affari giudiziari ed in particolare, tra quelle maggiormente incisive sulla funzione giurisdizionale, si richiamano quelle relative ai i criteri di priorità nella trattazione degli affari, ai turni urgenze dei magistrati, alle modalità di partecipazione alle udienze del Tribunale e dell'Ufficio tramite collegamenti da remoto, sia con riferimento ai detenuti, che ai difensori, al pubblico ministero ed ai componenti del collegio giudicante o del magistrato, ai rinvii di ufficio delle udienze fissate sino al 30 giugno 2020 con esclusione di quelle relative ai procedimenti di cui al comma 3 dell'art. 83 d.l. 18/2020, allo svolgimento del lavoro in *smart working* da parte dei magistrati con riferimento alla trasmissione dei provvedimenti del giudice alla cancelleria ed alla loro sottoscrizione;

ritenuto di dover dare ulteriori disposizioni ai sensi dell'art. 83 comma 7 lett. d) d.l. cit. in relazione alla fissazione e trattazione delle udienze sino al 30 giugno 2020, tenendo presente le misure adottate per quanto concerne le

modalità di conduzione dell'udienza con collegamenti da remoto ed i procedimenti con soggetti liberi per i quali è già stato disposto il rinvio di ufficio;

premesso che per la categoria dei procedimenti per i quali è già stato disposto rinvio fuori udienza, si procederà al rinvio con le medesime modalità nel protrarsi dell'emergenza COVID-19 oltre la data del 30 giugno 2020, tenuto conto che il rinvio in udienza, ancorchè con un unico difensore di ufficio, non fornisce adeguate garanzie dal pericolo di contagio derivante da eventuali di assembramenti fuori dall'aula, posto che il Tribunale e l'Ufficio di sorveglianza trattano per ogni singola udienza un consistente numero di procedimenti ricompresi nella eccezione di cui al comma 3;

sentiti i magistrati dell'ufficio per vie brevi,

dispone

- la fissazione dei procedimenti di cui al comma 3 dell'art. 83 d.l. cit. avrà luogo secondo le regole ordinarie, con indicazione dell'udienza possibilmente in epoca antecedente al 30 giugno 2020, dando priorità ai procedimenti per differimento della esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p. ovvero ai reclami/impugnazioni che possano comportare la scarcerazione del detenuto o dell'internato;
- tra i procedimenti di cui al comma 3 cit. saranno fissati con minore urgenza quelli con soggetti detenuti con modalità diverse dalla restrizione della libertà in carcere, che, a seconda della situazione di urgenza da valutarsi caso per caso, anche in correlazione alla consistenza del ruolo di udienza ed al fine di evitare assembramenti di persone fuori dall'aula per prevenire il pericolo del contagio, potranno essere fissati in epoca immediatamente post feriale;
- la fissazione delle camere di consiglio non partecipate ed i procedimenti *cd de plano* avrà luogo in via ordinaria, anche prima della data del 30 giugno 2020;
- la fissazione dei procedimenti diversi da quelli di cui ai punti che precedono avrà luogo in epoca post feriale secondo i criteri ordinari di cui alle originarie linee guida dell'ufficio;
- i rinvii in udienza relativi a procedimenti di cui al comma 3 avranno luogo nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la natura degli adempimenti che determinano il rinvio;
- per i procedimenti diversi da quelli di cui al comma 3 per i quali dovessero essere accidentalmente presenti le parti in udienza, verrà dato loro atto che è già stato disposto rinvio di ufficio e che verrà comunicata in seguito la data della nuova udienza che cadrà in epoca post feriale;
- la trattazione dei procedimenti in udienza, tenuto conto che non sono disposte le traduzioni dei detenuti, avrà luogo dando priorità a quelli per i quali sono presenti personalmente i difensori ovvero le parti stesse, invitandoli al rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie fuori e dentro l'aula di udienza ed in ogni caso saranno trattati successivamente i procedimenti per i quali la partecipazione dei soggetti all'udienza avvenga con collegamenti da remoto e da ultimo quelli con collegamento da remoto per gli internati, salvo diverse esigenze che si dovessero presentare in udienza connesse a problemi evidenziati da difensori, istituti di pena o di linea;
- qualora si presentino problemi di linea con l'istituto di pena o con la REMS ove sono ristretti il detenuto o l'internato e sia impossibile ripristinare il collegamento durante l'udienza, il presidente del collegio comunicherà tramite l'impianto fonico con l'operatore presso l'Istituto o la REMS affinché rappresenti all'interessato che l'udienza verrà rinviata, salvo che il medesimo manifesti interesse alla decisione immediata, essendo in tale ipotesi in sua facoltà rinunciare a partecipare all'udienza;
- nei casi in cui si verificano problemi di linea con le parti collegate da remoto, insuscettibili di essere ripristinati entro la fine dell'udienza, verrà disposto rinvio a verbale per l'udienza immediatamente successiva davanti al medesimo relatore, eventualmente con un difensore di ufficio se reperibile, dandosi atto a verbale che per problemi dovuti alla linea non è possibile ripristinare il collegamento da remoto e che della data del rinvio verrà dato avviso alle parti;
- per la trattazione dei procedimenti con soggetti presenti che avrà luogo con le cadenze sopra indicate, il presidente del collegio avrà cura di verificare prima dell'inizio dell'udienza la consistenza numerica di detti procedimenti e qualora si verificano pericoli di assembramenti apporrà sul ruolo di udienza da affiggere alla porta dell'aula gli orari di chiamata di ciascun procedimento, adeguatamente distanziati anche per piccoli gruppi;



➤ le camere di consiglio, al pari di quelle relative ai procedimenti non partecipati seguono per ultime;

Si comunichi ai magistrati, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale ed ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali del distretto.

Si trasmetta al Presidente della Giunta Regionale.

Si comunichi ai Consigli degli Ordini Avvocati del distretto.

Si trasmetta al Consiglio Giudiziario ai sensi dell'art. 44 circ. CSM sulle tabelle anni 2017/2019.

Manda la cancelleria per gli adempimenti.



Il Presidente
Gaetano Brusa

